



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 983/XIX Sess./2022

Ai Consigli degli Ordini degli Ingegneri

Ai RPCT Responsabili Prevenzione
Corruzione e Trasparenza degli Ordini

LORO SEDI

Oggetto: PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione della Pubblica Amministrazione – Adozione da parte degli Ordini territoriali.

Cari Presidenti,
cari Consiglieri,
cari Responsabili Prevenzione della Corruzione e Trasparenza,

si fa seguito alla Circolare n. 978/2022 appena diramata e alle prime indicazioni fornite con circolare CNI n. 942 del 15/09/2022 in tema di PIAO per comunicare che, a seguito di interpretazioni fornite dai competenti organi, lo scenario degli obblighi di conformità appare ora mutato.

Come noto il DPR 81/2022¹ e il DM 24 giugno 2022 hanno definitivamente introdotto nel nostro ordinamento il c.d. PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione della Pubblica Amministrazione, documento unico di programmazione e governance che sostituisce l'adozione di tutti i programmi che finora le PPAA erano già tenute ad adottare, tra cui PTPCT, piano della performance (da sempre non applicabile agli Ordini), piano triennale di fabbisogno del personale e piano del lavoro agile (POLA). La predisposizione del PIAO, la cui previsione risale al Decreto Reclutamento² è obbligatoria per tutte le PPAA di cui all'art. 1, co. 2 D.Lgs. 165/2001³ e gli enti con non più di 50 dipendenti beneficiano - per la predisposizione - di uno schema semplificato; nella normativa di riferimento non vi è una specifica previsione per gli Ordini e Collegi professionali.

In considerazione di quanto sopra, il CNI ha scelto di adeguarsi a tale richiesta normativa, adottando il PIAO e suggerendone l'adozione agli Ordini territoriali. Nel corrente mese di novembre, tuttavia, sia la sentenza del TAR n. 14283/22 - di cui alla Circolare 978/22 del CNI - sia la lettura del PNA di ANAC ancora in consultazione, hanno suggerito un'interpretazione

¹ Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

² DL 9 giugno 2021 n. 80, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188).

³ Fanno eccezione solo le scuole di ogni ordine e grado.

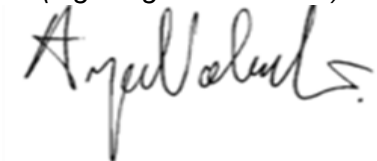
diversa dell'obbligo di PIAO per gli Ordini. In particolare, mentre la sentenza del TAR Lazio ribadisce ulteriormente la non estensibilità di tutti gli obblighi contenuti nel D.Lgs. 165/2001 agli Ordini, ANAC nel proprio Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2023-2025 approvato in via definitiva il 21 novembre 2022 e ora al vaglio del Comitato interministeriale e della Conferenza unificata, fornisce una sua interpretazione a proposito della sottoposizione degli Ordini professionali al PIAO. Specificatamente ANAC ha espressamente dichiarato che sono esclusi dall'obbligo di PIAO gli Ordini professionali per i quali non ricorra una qualificazione normativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs n. 165/2001.

Tale essendo ad oggi il contesto di riferimento, pare ragionevole dedurre che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e gli Ordini degli Ingegneri territoriali non siano tenuti all'adozione del PIAO.

Resta inteso che l'obbligo di predisposizione dei piani e programmi inclusi nel PIAO rimane e che, in particolare, il Piano triennale anticorruzione e trasparenza dovrà essere adottato, o riconfermato sussistendone i presupposti, entro la data del 31 gennaio 2023.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e salutiamo cordialmente.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE
(ing. Armando Zambrano)

